

Elementi di finanza pubblica

(I parte)

a cura di

Monica Montella montella.monica@gmail.com

Franco Mostacci frankoball@hotmail.com

Indice

1. La recente normativa: europea e nazionale
2. Il ciclo di programmazione
3. Il bilancio dello Stato

Cronologia

anni '70	anni '90	2009	2010/2011	2012
Legge di bilancio n. 468 /1978 (piena sovranità nazionale)	Trattato di Maastricht (perdita della politica monetaria) e Patto di stabilità e crescita (politica fiscale vincolata)	Legge 196/2009	Semestre europeo e Six Pack (ulteriori restrizioni della sovranità nazionale in tema di bilancio)	Fiscal Compact e Legge Costituzionale (introduzione del pareggio di bilancio)

Percorso normativo europeo

Reg. n° 1466/97 del Consiglio “Patto di stabilità e crescita”

modificato con regolamento n° 1055/2005

modificato con regolamento n° 1175/2011 (semestre europeo)

- **Reg. n° 1467/97 del Consiglio “Procedura disavanzi eccessivi”**

modificato con regolamento n° 1056/2005.

- **Six pack “Riforma Governance Economico Europea”**

è formato da 5 Regolamenti e una Direttiva (entrati in vigore il 13 dicembre 2011), mira a rafforzare il patto di stabilità e crescita:

-per controllo politiche fiscali;

-per innovare il sistema di governance con:

-azioni preventive;

-azioni correttive;

-con nuove misure che sorvegliano e prevengono una crescita smisurata dei debiti sovrani e deficit degli Stati Membri.

Six pack

5 regolamenti

1 direttiva

1) regole più severe sul debito pubblico

2) sanzioni più efficaci

3) controllo della spesa

4) criteri comuni sui bilanci

5) prevenzione degli squilibri

macroeconomici

6) trasparenza e democraticità

L'Unione Europea e i suoi organismi

- **il Consiglio Europeo** definisce gli orientamenti politici generali dell'UE ma non ha il potere di approvare la legislazione. Guidato da un presidente (Van Rompuy) è costituito dai capi di Stato o di governo dei paesi membri e dal presidente della Commissione, si riunisce almeno ogni 6 mesi.
- **la Commissione** rappresenta e tutela gli interessi dell'UE nel suo insieme. Prepara le proposte per nuove normative europee. Gestisce l'attuazione delle politiche UE e l'assegnazione dei fondi.
- **il Consiglio dell'Unione Europea** è l'istituzione in seno alla quale i ministri di tutti i paesi dell'UE si riuniscono per adottare le normative e coordinare le politiche (rotazione semestrale della presidenza).
- **il Parlamento europeo** rappresenta i cittadini della UE: discute e approva le normative europee congiuntamente al Consiglio; controlla le altre istituzioni della UE; discute e adotta il bilancio dell'UE congiuntamente al Consiglio.
- **Gli Stati Membri** sono 27, di cui 17 hanno adottato l'euro.

Semestre europeo

L'istituzione del “semestre europeo” è il risultato di una serie di proposte avanzate nel corso del 2010 dalla Commissione (e successivamente varate dopo l'approvazione del Parlamento e del Consiglio Europeo), al fine di rafforzare la governance economica dell'Unione. Con il semestre europeo, il coordinamento delle politiche economiche nazionali, sia quelle di bilancio sia quelle strutturali si trasforma, infatti, da ex post in ex ante. A partire dal 2011, il primo semestre di ogni anno è caratterizzato da un ciclo di cooperazione politica intensa tra le istituzioni UE e i 27 Stati membri relativa sia all'agenda economica che alla sorveglianza sui bilanci (fonte MEF).

Semestre europeo

- a) *Elaborazione e sorveglianza sull'attuazione degli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati Membri e dell'Unione*
- b) *Formulazione e verifica sull'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione*
- c) *Presentazione e valutazione dei programmi di stabilità o dei programmi di convergenza degli Stati Membri*
- d) *Presentazione e valutazione dei programmi nazionali di riforma degli Stati Membri a supporto della strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione*
- e) *Sorveglianza di bilancio colta a prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici eccessivi*

Semestre europeo

The European Semester: Who does what and when?

	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	
European Commission	Annual Growth Survey (AGS) presented				Assessment of NRPs and CSPs	Recommendations to Member States based on NRPs and SCPs		
Council of the European Union		AGS debated ahead of European Council →					Recommendations to Member States formally adopted	THROUGHOUT THE YEAR: Peer review of Member States' compliance with recommendations including consideration of possible further/enforcement measures (Excessive Deficit Procedure / Excessive Imbalance Procedure)
European Parliament		AGS debated ahead of European Council →						
European Council			Endorsement of reform priorities for EU, Member States			Debate and endorsement of recommendations to Member States		
Member States				National Reform Programmes (NRPs) and Stability / Convergence Programmes (SCPs) sent to Commission →				AUTUMN: Governments present draft budgets to national parliaments for debate in line with established national practice

Patto di stabilità e Fiscal compact

- il deficit pubblico strutturale non deve superare lo 0,5% del PIL e l'1% per i paesi il cui debito pubblico è inferiore al 60% del PIL;
- obbligo per i Paesi con un debito pubblico superiore al 60% del PIL, di rientrare entro tale soglia nel giro di 20 anni;
- obbligo per ogni stato di garantire correzioni automatiche con scadenze determinate se non è in grado di rispettare gli obiettivi di bilancio;
- impegno a inserire le nuove regole in norme di tipo costituzionale

Percorso normativo nazionale recente

- Art. 81** della Costituzione: Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo. Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese. Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.
- **Art. 117** della Costituzione: armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.
- La **Legge 196** del 31 dicembre 2009 sostituisce la Legge 468 del 5 agosto 1978.
- La **Legge 39** del 7 aprile 2011 modifica la 196 per adeguarla alle regole adottate dalla UE (semestre europeo)
- La **Legge costituzionale n. 1/2012** modifica gli artt. 81, 97, 117 e 119 per adeguarli alle regole del *fiscal compact* (Patto di stabilità)

Legge di contabilità e finanza pubblica

Le motivazioni che hanno spinto all'approvazione della Legge di riforma 196 del 31 dicembre 2009 sono:

- a) sistema di vincoli di bilancio sovranazionali;**
- b) decentramento della gestione delle risorse pubbliche (federalismo, Legge 42/2009);**
- c) adeguamento alle riforme economiche e istituzionali intervenute.**

Articolo 1 Legge di riforma 196

Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Articolo 2, comma 2 Legge di riforma 196

- a) adozione di regole contabili uniformi**
- b) piano dei conti integrato**
- c) definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili**
- d) adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la Contabilità Nazionale e relativi conti satellite**
- e) affiancamento al sistema di contabilità finanziaria un sistema di schemi di contabilità economico-patrimoniale**
- f) adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati**
- g) definizione di un sistema di indicatori di risultati semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio**

La Legge di riforma 196 e smi del 31 dicembre 2009 e i suoi principi ispiratori

Armonizzazione (*classificazione Cofog, banca dati unitaria*)

Programmazione (*triennale: politiche, obiettivi, risorse*)

Controllo (*copertura della spesa, rafforzamento strumenti monitoraggio quantitativo e qualitativo della spesa*)

Trasparenza (*contenuti informativi dei documenti di finanza pubblica*)

Ciclo e strumenti della programmazione (art. 7)

- *Documento di economia e finanza (DEF) - 10 aprile*
- *Nota di aggiornamento del DEF - 20 settembre*
- *Disegno di legge di stabilità - 15 ottobre*
- *Disegno di legge del bilancio Stato -15 ottobre*
- *Disegno di legge di assestamento - 30 giugno*
- *Disegni di legge collegati alla manovra – 31 gennaio*
- *Strumenti di programmazione delle altre AA.PP.*

Ciclo della programmazione

31 gen	10 apr	30 apr	30 giu	lug	20 set	15 ott	Dic
	DEF 2012	Relazione generale situazione economica 2012	Rendiconto Generale Stato 2012				
Disegni di legge collegati alla manovra di bilancio 2013 Linee guida UE 2013	DEF 2013	Programma stabilità Programma nazionale riforme (da t-1 a t+3)	Disegno di Legge di assestamento 2013	Raccomandazioni Consiglio 2013	Nota aggiornamento DEF 2013		
	DEF 2014				Nota aggiornamento DEF 2014	Disegno di Legge di stabilità e Disegno di Legge di bilancio 2014	Legge di stabilità e Legge di bilancio 2014

Documento di economia e finanza (DEF, art. 10)

- **Sezione I (Programma di stabilità):** obiettivi politica economica e quadro di finanza pubblica; aggiornamento previsioni anno corrente; ipotesi evoluzione indebitamento e debito; prodotto potenziale e indicatori strutturali; articolazione della manovra;...
- **Sezione II – analisi conto economico e conto di cassa delle AP anno precedente;** previsioni tendenziali a legislazione vigente; ...
- **Sezione III (Programma nazionale di riforme):** stato avanzamento; squilibri macroeconomici nazionali e fattori che incidono sulla competitività; priorità del Paese; previsione degli effetti in termini di crescita dell'economia, competitività, occupazione.

Nota aggiornamento DEF (art. 10 bis)

- *Eventuale aggiornamento obiettivi programmatici per diversa articolazione o revisione previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica;*
- *Obiettivi di saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e saldo di cassa settore statale;*
- *Osservazioni e eventuali modifiche al DEF in seguito alle raccomandazioni del Consiglio UE*
- *Patto di stabilità interno e Patto di convergenza (Legge 42/2009)*

Manovra di Finanza Pubblica

Art. 11 - La legge di stabilità e la legge di bilancio compongono la manovra triennale di finanza pubblica. Essa contiene, per il triennio di riferimento, le misure qualitative e quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati all'articolo 10. Nel corso del periodo considerato dalla manovra, in caso di eventuali aggiornamenti degli obiettivi, conseguenti anche a cambiamenti delle condizioni economiche, la manovra annuale ridetermina gli interventi per gli anni successivi a quello in corso.

La legge di stabilità si occupa dei saldi (**flussi**), mentre la legge di bilancio del gettito delle entrate e volume della spesa (**stock**)

Rispetto a prima (finanziaria) c'è un maggiore equilibrio tra i due strumenti legislativi

Legge di stabilità

Contiene le misure necessarie a realizzare, per il triennio di riferimento, gli obiettivi programmatici indicati nel DEF.

Articolato (*contenuto obbligatorio, facoltativo, vietato*)

- livello massimo del saldo netto da finanziarie e ricorso al mercato;
- importo complessivo destinato al rinnovo dei contratti pubblici;
- misure correttive delle leggi che comportano oneri superiori a quelli previsti;
- altre regolazioni meramente quantitative;
- eventuali norme necessarie a garantire l'attuazione del Patto di stabilità interno e il Patto di convergenza (art. 18 legge 42/2009);
- variazione (facoltativa) aliquote imposte (fatto salvo quanto previsto dalla legge 42/2009 in materia di tributi enti territoriali).

Tabelle A e B fondi speciali per spese correnti e in conto capitale

Tabella C stanziamenti per leggi di spesa permanenti

Tabella D stanziamenti spese in conto capitale a carattere pluriennale

Tabella E riduzione autorizzazioni di spesa corrente superflue

Legge di stabilità 2013

Il disegno di legge è stato approvato con modifiche nella Legge 228/2012 composta di un articolo e 561 commi.

Il livello massimo del saldo netto da finanziare, al netto delle regolazioni contabili e debitorie pregresse è pari a -6.600 milioni di euro per il 2013; -4.100 milioni di euro per il 2014 e -900 milioni per il 2015.

Il livello massimo del ricorso al mercato finanziario è pari a 240 miliardi di euro per il 2013; 230 miliardi per il 2014 e 260 miliardi per il 2015.

Per il 2013 sono previste nuove o maggiori entrate per 19 miliardi di euro e minori uscite per 13 miliardi di euro. Tali risorse copriranno nuove o maggiori spese per 15 miliardi e minori entrate per 15 miliardi. Il saldo netto positivo (se si raggiungeranno gli obiettivi) sarà di 2,3 miliardi.

Legge di stabilità 2013 (alcune novità)

- **IVA** – dal 1° luglio 2013 l'aliquota ordinaria passa dal 21% al 22% ;
- **IRPEF** – aumentano le detrazioni per figli a carico di lavoratori e pensionati che passano da € 800 a € 950 per ciascun figlio e da € 900 a € 1.220 per i figli minori di 3 anni
- **IRAP** – rimandate al 2014 le deduzioni forfetarie sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti
- **TARES** – sostituisce le imposte sui rifiuti TIA e TARSU
- **Tobin Tax** - introduzione della tassa sulle transazioni finanziarie relative a strumenti finanziari partecipativi (esclusi i titoli di Stato)

Legge del bilancio di previsione dello Stato

Il bilancio di previsione è redatto in termini di competenza (giuridica) e di cassa. Nella sostanza si tratta di autorizzazioni di spesa e di previsioni di entrata approvate dal Parlamento.

Per ogni unità di voto parlamentare sono indicati:

- ammontare presunto residui attivi e passivi;
- ammontare entrate che si prevede di accertare e di uscite da impegnare;
- previsioni entrate e spese dei due anni successivi;
- ammontare entrate che si prevede di incassare e uscite di pagare (competenza e residui);
- Scheda illustrativa di ogni programma e delle leggi che lo finanziano;
- Elenco dei capitoli, articoli e stanziamenti per ciascun programma;
- Importo massimo emissione titoli di Stato al netto di quelli da rimborsare.

Le autorizzazioni di spesa di competenza costituiscono il limite massimo entro il quale le Amministrazioni possono assumere impegni nei confronti di altri soggetti, pubblici o privati (effetto di vincolo). Le previsioni di entrata di competenza (accertamenti), invece, non rappresentano un limite ma una previsione e possono ovviamente essere superate nel corso della gestione.

La struttura del bilancio delle amministrazioni centrali

Entrate

Titolo

- I. Tributarie
- II. Extratributarie
- III. Alienazione e ammortamento beni patrimoniali, riscossione di crediti, accensione di prestiti

Ricorrenti o non ricorrenti

Tipologia *(unità di voto)*
(es. Imposta sui redditi)

Categorie
(es. Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione)

Centri di responsabilità

Capitoli

Spese

Missione

Programmi *(unità di voto)*

Macroaggregati

- Funzionamento
- Interventi
- Trattamenti di quiescenza (o integrativi e sostitutivi)
- Oneri del debito pubblico
- Oneri comuni di parte corrente
- Investimenti
- Oneri comuni in conto capitale

Centri di responsabilità

Capitoli

(Classificazione economica)
(Classificazione funzionale)

Fasi amministrative delle entrate

- Accertamento: individuazione del soggetto debitore e dell'oggetto dell'entrata, che si concretizza nell'iscrizione dell'ammontare del credito dello Stato nella competenza dell'esercizio finanziario (fase "giuridica" in cui sorge il diritto a riscuotere somme di denaro)
- Riscossione: pagamento da parte del debitore della somma dovuta agli agenti di riscossione o alle sezioni di tesoreria
- Versamento: versamento presso le Tesorerie dello Stato (Banca d'Italia)

Fasi amministrative delle uscite

- Impegno: autorizzazione a impiegare le risorse finanziarie assegnate a ciascun centro di responsabilità
- Liquidazione: fase in cui si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno
- Ordinazione : in cui avviene l'emissione del titolo di spesa per il pagamento dei creditori
- Pagamento : fase conclusiva dell'obbligazione

Le missioni nel bilancio

Le **Missioni** rappresentano «le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica».

L'insieme di tutte le risorse stanziato con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità (n. 34 Missioni), che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

Rappresentano uno Stato che non svolge solo le funzioni fondamentali (quali, ad esempio, l'amministrazione della difesa, giustizia, ordine pubblico e raccolta dei tributi), ma anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse.

Le Missioni possono essere ministeriali o trasversali a più Dicasteri (interministeriali)

I programmi nel bilancio

Ogni missione si realizza concretamente attraverso più **Programmi**. I Programmi, che sono stati individuati in n. di 168, rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente".

I Programmi individuati sono specifici di ciascuna Amministrazione, in taluni casi, limitati, sono condivisi tra più Amministrazioni.

I programmi rappresentano le unità di voto parlamentare (in precedenza erano i macroaggregati)

Missioni e programmi

MISSIONE	PROGRAMMA	AMMINISTRAZIONE	ATTIVITA'
001 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001 Organi costituzionali	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Trasferimenti alla Presidenza della Repubblica, a Camera, Senato e Corte costituzionale. Trasferimenti per spese elettorali partiti politici
	002 Organi a rilevanza costituzionale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Trasferimenti a Corte dei conti, Consiglio di Stato, CNEL, CSM, Consiglio Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia
	003 Presidenza del Consiglio dei Ministri	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Trasferimenti per il funzionamento della Presidenza del Consigli dei Ministri; 8 per mille IRPEF - quota Stato
002 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	Tutela della legalità, salvaguardia dei diritti civili e gestione delle emergenze sociali. Azione propulsiva di indirizzo, di mediazione sociale, di intervento e di consulenza, anche rispetto agli enti locali, garantendo il principio di leale collaborazione. Esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato. Attività svolte sul territorio inerenti alle missioni di ordine e sicurezza pubblica; soccorso civile; immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti; servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche; relazioni con le autonomie territoriali. Attività di supporto sul territorio all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al cui funzionamento il Ministero dell'Interno contribuisce in via ordinaria.
	003 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	Attività di supporto ai Prefetti in materia di rappresentanza generale del Governo sul territorio nei rapporti con le autonomie locali e con le amministrazioni periferiche dello Stato; linee di intervento in materia di amministrazione generale e di tutela della legalità territoriale; attività di indirizzo per l'esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative delle Prefetture nelle materie depenalizzate

I saldi del Bilancio dello Stato

- a) **Il risparmio pubblico** – è il saldo della parte corrente del conto economico, dato dalla differenza tra le entrate correnti (tributarie ed extratributarie a prescindere dalla loro straordinarietà o meno) e le spese correnti;
- b) **L'indebitamento (o accreditamento) netto** – è il saldo del conto economico, dato dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali al netto delle operazioni finanziarie attive (categoria 15 delle entrate e categoria 31 delle spese);
- c) **Il saldo netto da finanziare** – è il saldo congiunto del conto economico e della parte “attività” (partite finanziarie) del conto finanziario, dato dalla differenza tra le entrate finali (i primi tre titoli delle entrate) e le spese finali (i primi due titoli delle spese); in sostanza corrisponde alla somma di indebitamento netto e saldo delle “partite finanziarie”;
- d) **Il ricorso al mercato** – è il saldo congiunto del conto economico, delle partite finanziarie e delle uscite per passività finanziarie (rimborso prestiti), dato dalla differenza tra tutte le entrate escluse quelle del titolo quarto (accensione prestiti) e tutte le spese (compreso il rimborso di prestiti). Corrisponde alla somma del saldo netto da finanziare e del rimborso di prestiti.
- **I quattro saldi sono espressi sia in termini di competenza giuridica (accertamenti/impegni) sia di cassa (incassi/pagamenti).**

I saldi del Bilancio dello Stato

<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>				
- Titolo I (e. tributarie) - Titolo II (e. extra-tributarie)	- Titolo I (spese correnti)	Parte corrente	saldo: <u>risparmio pubblico</u>	saldo: <u>indebitamento netto</u>	saldo: <u>saldo netto</u> <u>da finanziare</u>
- Titolo III (alienazione e ammortamento di beni patr.) eccetto categoria 15	- Titolo II (spese in conto capitale) eccetto categoria 31	Conto capitale			
- categoria 15 del Titolo III (rimborso anticipazioni e crediti vari)	- categoria 31 del Titolo II (acquisizione di attivita' finanziarie)	Attività ("partite finanziarie")			
	- Titolo III (rimborso di prestiti)	Passività			saldo: <u>ricorso al mercato</u>
- Titolo IV (accensione di prestiti)					

Bilancio di competenza Legge 229/2012

	2013	2014	2015
Titolo I - Entrate tributarie	481.238.700	489.130.300	504.429.900
Titolo II - Entrate extratributarie	66.085.500	63.029.147	58.887.809
Titolo III - Alienazione e ammortamento beni patrimoniali e riscossione crediti	1.317.007	1.337.694	1.356.813
di cui riscossione crediti	285.002	293.689	1.356.813
ENTRATE FINALI	548.641.207	553.497.141	564.674.522
Titolo IV - Accensione prestiti	216.971.599	212.735.013	240.469.240
TOTALE ENTRATE	765.612.806	766.232.154	805.143.762
Titolo I - Spese correnti	517.330.399	523.593.445	531.550.419
Titolo II - Spese di investimento	43.725.952	36.636.431	36.144.716
di cui acquisizione attività finanziarie	301.677	113.214	111.835
SPESE FINALI	561.056.351	560.229.876	567.695.135
Titolo III- Rimborso passività finanziarie	204.556.455	206.002.278	237.448.627
TOTALE SPESE	765.612.806	766.232.154	805.143.762
Risparmio pubblico	29.993.801	28.566.002	31.767.291
Saldo netto da finanziare	-12.415.144	-6.732.735	-3.020.613
Indebitamento netto	-12.398.469	-6.913.210	-4.265.591
Ricorso al mercato	-216.971.599	-212.735.013	-240.469.240

Bilancio di competenza – Spese 2013 per ministeri

Ministeri	Spese correnti	Spese in conto capitale	Rimborso debito pubblico	Totale	Quota %
Economia e finanze	303.335	20.135	204.321	527.792	68,9
Sviluppo economico	514	11.444	9	11.967	1,6
Lavoro e politiche sociali	109.860	18	0	109.878	14,4
Giustizia	7.094	208	0	7.302	1,0
Affari esteri	1.829	8	0	1.837	0,2
Istruzione, Università e Ricerca	49.065	2.019	57	51.141	6,7
Interno	17.604	411	125	18.140	2,4
Ambiente e tutela del territorio e del mare	306	152	10	468	0,1
Infrastrutture e Trasporti	6.856	5.452	0	12.308	1,6
Difesa	17.328	3.374	0	20.702	2,7
Politiche agricole, alimentari, forestali	967	291	0	1.258	0,2
Beni e attività culturali	1.299	213	35	1.547	0,2
Salute	1.273	1	0	1.273	0,2
	517.330	43.726	204.556	765.613	100,0

Bilancio di competenza – Entrate per categoria

Categoria	2013	Quota %
Imposte sul patrimonio e sul reddito	251.550	45,8
Tasse ed imposte sugli affari	167.770	30,6
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	39.115	7,1
Monopoli	10.951	2,0
Lotto, lotterie e altri giochi	11.853	2,2
Titolo I - Entrate Tributarie	481.239	87,7
Proventi speciali	551	0,1
Proventi di servizi pubblici minori	28.572	5,2
Proventi dei beni dello Stato	229	0,0
Prodotti netti aziende autonome e utili gestione	1.502	0,3
Interessi su anticipazioni e crediti vari Tesoro	4.653	0,8
Recuperi, rimborsi e contributi	27.864	5,1
Partite che si compensano nella spesa	2.716	0,5
Titolo II - Entrate extra-tributarie	66.086	12,0
Vendita di beni e affrancazione di canoni	8	0,0
Ammortamento di beni patrimoniali	1.024	0,2
Rimborso di anticipazioni e crediti vari Tesoro	285	0,1
Titolo III - Alienazione ammortamento beni patrimoniali e riscossione crediti	1.317	0,2
TOTALE ENTRATE FINALI	548.641	100,0